

Un Thriller di competenze.

ANTONIO VITILLO

Squadra si diventa. Soprattutto quando si è in situazioni e contesti non noti. L'esperienza di ACI Infomobility.

■ Cambiare la cultura di un'organizzazione con interventi sulle dimensioni che orientano i comportamenti delle persone e ne definiscono il valore. Questo l'obiettivo di ACI Infomobility che, dopo l'esperienza positiva del 2019, continua il suo percorso di progettazione e realizzazione di formazione esperienziale con il contributo di Fondo Conoscenza e AFeC (Associazione Formazione e Conoscenza): uno strumento di sostegno all'individuo nel processo di cambiamento e di sviluppo di competenze più complesse.

La società Nilman (News in Learning Management) ha accompagnato ACI Infomobility a vivere un'esperienza formativa attraverso l'Action Thriller, interpretandola in funzione del passaggio "dall'intenzione all'azione": un metodo che mette alla prova i partecipanti nella loro propensione all'obiettivo in termini di accuratezza, velocità di azione e immaginazione. Il Thriller calato nella dimensione lavorativa (e no) quotidiana. Le attività investigative si sono dimostrate spunti di riflessione sulle diverse dimensioni che influenzano la complessità organizzativa e richiedono un'elevata maturità psicologica e professionale: l'ambiguità delle informazioni, la struttura delle alleanze interne, la gestione del rischio, le decisioni in assenza di certezze e il bilanciamento di comportamenti competitivi e cooperativi. Attività rivolte a evidenziare le dinamiche organizzative con l'obiettivo di supportare le persone nella riconfigurazione del sistema di relazioni interne e far sì che ciascuna risorsa possa contribuire sensibilmente allo sviluppo delle attività e alla crescita di ACI Infomobility.

Imparare a scegliere

Le tre edizioni di Action Thriller sono state realizzate a Gualdo Tadino in Umbria: il team aziendale si è trasformato in speciali detective, ha svolto indagini, intervistato testimoni, raccolto indizi con la partecipazione del sindaco, il direttore del polo museale e del teatro, gli speaker della radio, i farmacisti e i negozianti. Tutti potevano fornire informazioni vere o false, finalizzate a ricomporre gli elementi dell'indagine, portando così alla soluzione del caso.

I partecipanti-investigatori sono stati travolti dalla necessità di prendere decisioni veloci in contesti non noti, hanno fatto i conti con i limiti delle "convinzioni soggettive", hanno compreso la necessità di integrare informazioni e competenze per raggiungere l'obiettivo, hanno fatto esperienza dell'esigenza di risolvere problemi e prendere decisioni in contesti ambigui. Un'esperienza unica e avvincente, fondamentale nel processo evolutivo delle competenze e del sistema organizzativo, importante per coinvolgere il team aziendale in modo che ognuno possa sentirsi parte di una sfida che coinvolge tutti.

In foto il Relais - Antico Monastero di San Biagio dove si è svolta una parte dell'Action Thriller.